

# L'Europa nell'età della Guerra dei Cent'anni

In questo periodo storico prosegue la costruzione e il rafforzamento degli stati nazionali, ma non dappertutto perché l'Italia e l'Europa centro-orientale ne restano fuori. Incapace di creare uno stato nazionale, l'Italia subirà le mire espansionistiche di Francia e Spagna: è il periodo delle guerre d'Italia.

## Sommario

1/ La situazione dei Paesi europei nell'età della Guerra dei Cent'anni.....	3
1.2. Il rafforzamento delle monarchie occidentali: Francia, Inghilterra, Spagna e Portogallo .....	3
1.2/ Il mancato rafforzamento delle monarchie centro-orientali: Polonia, Ungheria, Scandinavia .....	3
1.3/ La situazione italiana: frammentazione in Signorie e Stati regionali (vd. prossimo capitolo) .....	4
1.4/ La formazione di due nuovi Stati: il Principato di Mosca e la Svizzera .....	4
1.5/ La Chiesa dopo il papato avignonese: scisma, riunificazione, eresie .....	4
Sintesi – La situazione degli Stati europei nel Medioevo.....	6

## Sintesi

**In Europa occidentale nel corso del 1300 e 1400, prosegue il processo di formazione degli Stati nazionali** (che abbiamo già osservato nel 1200 a proposito della Francia e dell'Inghilterra e che interessa anche la Spagna e il Portogallo), dovuto alla dissoluzione dei due grandi poteri universali del Medioevo e ai continui conflitti tra le nuove realtà politiche che da questa dissoluzione derivarono (Guerra dei Cent'anni).

**In Italia e in Europa centro-orientale invece le monarchie non si rafforzano.** Mentre il processo di rafforzamento delle monarchie interessa l'Europa occidentale, altri Stati ne restano fuori, come l'Italia e l'Europa centro-orientale. La nostra penisola è dilaniata in questo periodo da lotte particolaristiche alimentate dall'assenza del papato (Avignone) e dalla difficoltà da parte dei poteri comunali di allargarsi agli strati popolari. Queste lotte determinano all'interno dei comuni la presa del potere da parte di singoli signori, che hanno la funzione di pacificare i conflitti e mettere ordine, e il cui potere tenderà successivamente ad estendersi a tutta la regione circostante alla propria città, dando vita a dei veri e propri Stati regionali.

**L'Italia è frammentata in cinque grandi Stati regionali.** Nel '400, superato il periodo dei comuni e delle Signorie, l'Italia si presenta dunque divisa in cinque grandi entità territoriali (Firenze, Venezia e Milano, al nord; lo Stato della Chiesa al centro e il Regno di Napoli al Sud), spesso in lotta tra loro e impegnate, con la cosiddetta "politica dell'equilibrio" a impedire che qualcuna di esse prevalga ai danni delle altre. Incapace di creare uno stato nazionale forte, l'Italia si vedrà costretta a subire la politica espansionistica di due grandi stati nazionali: la Francia e la Spagna. Ciò avverrà nel 1492, con la discesa di Carlo VIII, re di Francia, in Italia, che avvierà il periodo delle cosiddette guerre

d'Italia (1494 – 1559) tra la Francia e la Spagna, potenze con le quali si coalizzeranno – gli uni contro gli altri – i vari stati regionali italiani.

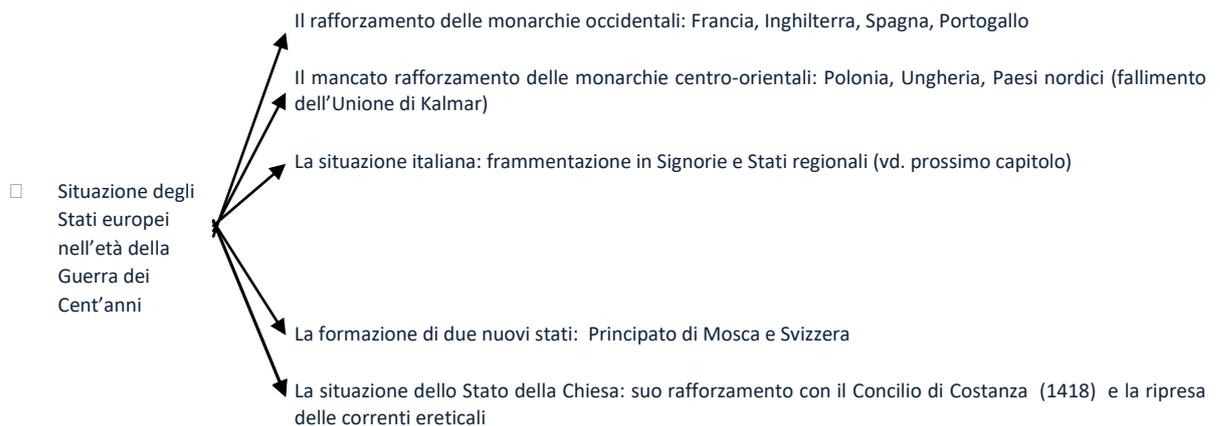
**Per concludere il quadro di questo periodo storico, bisogna osservare che:**

- 1) in quest'epoca si formano i nuclei di due nuove entità statali: il principato di Mosca e la Svizzera
- 2) la situazione dello Stato della Chiesa è piuttosto tormentata: dopo il rientro a Roma da Avignone, essa vive il Grande Scisma, che verrà ricomposto solo con il Concilio di Costanza (1418). La sua debolezza la espone all'attacco delle correnti eretiche (Wycliffe e Hus).

---

### L'Europa nell'età della guerra dei Cent'anni

- L'età della guerra dei Cent'anni è il periodo in cui **comincia a formarsi in Europa lo Stato moderno**. Questo processo però non si verifica dappertutto allo stesso modo:



## 1/ La situazione dei Paesi europei nell'età della Guerra dei Cent'anni

### 1.2. Il rafforzamento delle monarchie occidentali: Francia, Inghilterra, Spagna e Portogallo

Conseguenze della guerra dei Cent'anni:

- 1) Rafforzamento della **monarchia francese**.
- 2) Rafforzamento della **monarchia inglese**. La sconfitta finale degli inglesi nella guerra dei Cent'anni ebbe come conseguenza l'inasprirsi dei conflitti dinastici, che culminarono nella **Guerra delle due rose**. Da questa uscì vincitrice la dinastia Lancaster che pose sul trono **Enrico VII Tudor** (imparentato con i Lancaster) il quale sposò una York. Enrico ebbe come prima preoccupazione quella di limitare il potere della nobiltà. Utilizzò a questo scopo la **Camera stellata**, un tribunale che aveva il compito di imporre alle fazioni aristocratiche il rispetto della legge.

Il processo di rafforzamento delle monarchie europee, oltre che in Francia e nell'Inghilterra di Enrico VII, è visibile anche nella **Penisola iberica** dove avvengono tre fatti importanti:

- 1) Trionfa la **Reconquista** e gli arabi rimangono in possesso solo del Regno di Granada (Battaglia di Las Navas de Tolosa, 1212)
- 2) **L'unione di Aragona e Castiglia**, col matrimonio (1469) tra Isabella di Castiglia e Ferdinando di Aragona, che uniranno tutti i territori della penisola iberica, eccetto il Portogallo. Per rafforzare l'unità dello Stato nazionale essi inoltre perseguiranno la politica della cosiddetta "*limpieza de sangre*" (purezza di sangue), volta a perseguire coloro che non erano considerati autenticamente spagnoli; ne faranno le spese gli ebrei e i musulmani, che verranno espulsi dalla penisola (essendo tra le minoranze più vitali e produttive, tutta l'economia del Paese ne risentirà).
- 3) Il **Regno del Portogallo** riuscirà a respingere definitivamente i rischi di essere inglobato nel potente regno di Castiglia grazie a sovrani come Enrico il Navigatore (1394-1460), che avvieranno il paese ad essere una potenza coloniale.

### 1.2/ Il mancato rafforzamento delle monarchie centro-orientali: Polonia, Ungheria, Scandinavia

Nel resto d'Europa il processo di rafforzamento delle monarchie restò invece incompiuto per differenti ragioni:

- 1) Il regno di **Polonia** perché era debole. La monarchia aveva dei punti deboli nel **forte potere dei nobili**, nella **mancanza di una borghesia** e dunque nel **persistere di un'economia feudale**, con relativa servitù della gleba.
- 2) Il Regno di **Ungheria** era anch'esso debole a causa della sua collocazione in una zona di frontiera: risenti, prima, della minaccia mongola e, poi, di quella turca.
- 3) **Svezia, Norvegia e Danimarca** tentarono di dar vita ad un grande impero nordico, **l'Unione di Kalmar**, ma fallirono a causa delle manovre della **Lega anseatica**, che dominava nelle stesse regioni.

La Lega anseatica (o Hansa) era un'organizzazione sorta nel Medioevo fra le città della Ger-

mania del Nord e delle zone circostanti (aveva il suo centro organizzativo a Lubecca). Era volta alla promozione ed alla protezione dei commerci nel Baltico meridionale. Raggiunse la massima potenza nel '300 e nel '400, ma dal '500 cominciò a decadere.

### 1.3/ La situazione italiana: frammentazione in Signorie e Stati regionali (vd. prossimo capitolo)

Nel '400, superato il periodo dei comuni e delle Signorie, l'Italia si presenta dunque divisa in cinque grandi entità territoriali (Firenze, Venezia e Milano, al nord; lo Stato della Chiesa al centro e il Regno di Napoli al Sud), spesso in lotta tra loro e impegnate, con la cosiddetta "politica dell'equilibrio" a impedire che qualcuna di esse prevalga ai danni delle altre.

Incapace di creare uno stato nazionale forte, l'Italia si vedrà costretta a subire la politica espansionistica di due grandi stati nazionali: la Francia e la Spagna. Ciò avverrà nel 1492, con la discesa di Carlo VIII, re di Francia, in Italia, che avvierà il periodo delle cosiddette guerre d'Italia (1494 – 1559) tra la Francia e la Spagna, potenze con le quali si coalizzeranno – gli uni contro gli altri – i vari stati regionali italiani.

Sulla situazione dei cinque stati in cui è divisa l'Italia in questo periodo di diffondiamo nel prossimo capitolo.

### 1.4/ La formazione di due nuovi Stati: il Principato di Mosca e la Svizzera

- 1) Nelle sconfinite distese della Russia riuscì ad affermarsi un nuovo stato, affrancandosi dalla tribù mongola dei Tartari: fu il **Principato di Mosca**, sotto Ivan III il Grande.
- 2) La **Confederazione svizzera** era nata nel 1291 da un patto difensivo di tre cantoni (Schwyz, Uri e Unterwalden o, in italiano: Svitto, Uri e Untervaldo) contro gli Asburgo. Nel 1300 la Confederazione ottenne il riconoscimento da parte degli Asburgo (leggenda dell'eroe **Guglielmo Tell**, sec. XIV) e divenne una potenza militare di tutto rispetto. Gli svizzeri provenivano da aree depresse economicamente e perciò si dedicavano al mestiere delle armi: ciò fece di loro dei soldati temibili e anche molto richiesti come mercenari.

**Guglielmo Tell** è l'eroe leggendario che diede avvio alla ribellione del popolo svizzero contro il dominio austriaco. Si narra che egli si rifiutò di riverire il cappello di Albrecht **Gessler**, che era il balivo di Uri cioè il funzionario degli Asburgo che governava sul cantone svizzero; il cappello era fissato sulla cima di un'asta e ognuno doveva onorarlo inchinandosi ad esso in segno di rispetto. Guglielmo venne perciò condannato alla prova della **mela**: avrebbe dovuto colpire con una freccia una mela posta sul capo del proprio figlio Gualtierino. La prova riuscì, ma poiché Guglielmo aveva tenuto nascosta una freccia con cui avrebbe colpito Gessler se la prova non fosse riuscita, venne da questo fatto imprigionare. Riuscì però a scappare e si vendicò uccidendo Gessler. Il popolo allora insorse (1308) e cacciò per sempre i balivi dalla propria terra.

### 1.5/ La Chiesa dopo il papato avignonese: scisma, riunificazione, eresie

Qualche breve informazione, infine, sulla situazione della Chiesa in questo periodo

1. Il ritorno del papato a Roma non viene accettato dai cardinali francesi e ne nasce il **Grande sci-**

**sma**: un periodo (**1378-1417**) durante il quale l'Europa ebbe due papi.

2. L'unità della Chiesa venne riconquistata con il **Concilio di Costanza (1414-1418)** che mise fine allo scisma. Ma il ritorno della Chiesa al proprio assetto tradizionale favorì la ripresa delle correnti ereticali:

- In Inghilterra, **John Wycliffe** (1320-1384), teologo dell'università di Oxford, sosteneva (con l'aiuto dei suoi predicatori chiamati *lollardi*, da "*lollen*": "pregare") il ritorno della Chiesa alla povertà e il ripudio delle gerarchie sacerdotali (traduzione della Bibbia in inglese e invito alla lettura diretta da parte dei fedeli; precorre Lutero).
- In Boemia, **Jan Hus** (1369 -1415), un sacerdote boemo rimasto suggestionato dalle idee di Wycliffe, si mise a capo di un movimento analogo che contestava la mondanità degli ecclesiastici e che però assunse anche i connotati di un movimento nazionale: lottare contro la Chiesa cattolica significava lottare contro la Germania cattolica, che governava sulla Boemia posta sotto il potere dell'Impero. Hus si recò al concilio di Costanza per far valere le proprie posizioni, ma venne arrestato e bruciato vivo.

Nel prossimo capitolo viene trattata la situazione dell'Italia, dove la presenza degli Stati regionali impedirà la formazione di uno Stato centralizzato, come avviene in Francia o in Inghilterra.

## Sintesi – La situazione degli Stati europei nel Medioevo

<b>Spagna</b>	Nasce dall'unificazione delle corone di Aragona e Castiglia, con il matrimonio tra Ferdinando e Isabella, nel 1469.
<b>Portogallo</b>	Il Regno del Portogallo riuscirà a respingere definitivamente i rischi di essere inglobato nel potente regno di Castiglia grazie a sovrani come Enrico il Navigatore (1394-1460), che avvieranno il paese ad essere una potenza coloniale.
<b>Francia</b>	Si forma attraverso la Guerra dei Cent'anni tra Francia e Inghilterra (1337-1453)
<b>Inghilterra</b>	Si forma attraverso la Guerra dei Cent'anni tra Francia e Inghilterra (1337-1453)
<b>Italia</b>	Divisa in singoli stati, si unifica nel 1861.
<b>Germania</b>	Divisa in singoli stati, si unifica nel 1871.
<b>Austria</b>	E' uno stato della compagine germanica che acquisisce indipendenza e potere fino a diventare un impero sotto gli Asburgo. Si espande a Est, nei Balcani.
<b>Svizzera</b>	Tre cantoni (Svitto, Uri e Untervaldo), che si trovavano sotto il controllo degli Asburgo d'Austria, si uniscono (1291) e acquisiscono l'indipendenza. Eroe leggendario dell'indipendenza svizzera è Guglielmo Tell.
<b>Olanda</b>	Parte dei Paesi Bassi controllati dalla Spagna, acquisisce l'indipendenza dalla Spagna nel 1581.
<b>Belgio</b>	Precedentemente parte dei Paesi Bassi, acquisisce la propria indipendenza nel 1830.
<b>Russia</b>	Comincia a formarsi nel Medioevo con la nascita del principato di Mosca.
<b>Polonia</b>	Monarchia debole perché elettiva. La Polonia sarà spartita tra gli stati confinanti nei secoli successivi.
<b>Ungheria</b>	Il Regno di Ungheria era anch'esso debole a causa della sua collocazione in una zona di frontiera: risentì, prima, della minaccia mongola e, poi, di quella turca.
<b>Svezia, Norvegia e Danimarca</b>	Svezia, Norvegia e Danimarca tentarono di dar vita ad un grande impero nordico, l'Unione di Kalmar, ma fallirono a causa delle manovre della Lega anseatica, che dominava nelle stesse regioni.  La Lega anseatica (o Hansa) era un'organizzazione sorta nel Medioevo fra le città della Germania del Nord e delle zone circostanti (aveva il suo centro organizzativo a Lubecca). Era volta alla promozione ed alla protezione dei commerci nel Baltico meridionale. Raggiunse la massima potenza nel '300 e nel '400, ma dal '500 cominciò a decadere.
<b>Impero ottomano</b>	Si espande nella zona dei Balcani, come l'Austria.  Debole nell'800, comincerà a decadere, creando la cosiddetta "questione d'Oriente" (la questione d'Oriente è l'insieme dei problemi creati dalla debolezza dell'impero che suscita le mire espansionistiche delle altre potenze sui territori da esso controllati).

